



# Registro Italiano Bici

L'unico registro delle bici consultato dalle Forze dell'Ordine fin dal 2006



## - COMUNICATO STAMPA -

### CONTRASTO AL FURTO DELLE BICICLETTE LE PROPOSTE DELLA POLITICA

**30 dicembre 2015**

Il [Registro Italiano Bici](#), divisione della società EasyTrust S.r.l., tra i più importanti e diffusi registri nazionali di bici in Europa, l'unico ad essere consultato dalle Forze dell'Ordine fin dal 2006 e che conta alla data l'adesione di oltre cinquanta importanti città italiane, attraverso il suo centro studi [BiciSicura Competence Center](#), ha realizzato uno studio per analizzare le più recenti proposte in tema di contrasto al furto delle bici avanzate dai principali schieramenti politici.

L'analisi svolta, frutto di circa 10 anni di esperienza nel settore, ha avuto come unico scopo quello di **far meglio comprendere alla «Politica» il fenomeno dei furti di bici prima di pianificare interventi che potrebbero rivelarsi inefficaci oltreché estremamente costosi per i contribuenti.**

I risultati proposti non hanno la pretesa di essere esaustivi delle proposte indicate, fotografate ad un certo istante temporale. Siamo consapevoli che le stesse siano in continuo divenire e soggette a modifiche e cambiamenti che ci auguriamo possano avvenire nella direzione da noi abbozzata.

#### Sintesi dello Studio

Lo studio ha analizzato le ultime quattro proposte della Politica in materia di contrasto al furto delle bici. La mancanza di conoscenza del fenomeno dei furti di bici unita alla naturale attrazione per le soluzioni di facile divulgazione e di forte presa sul pubblico, hanno indotto la Politica ad ipotizzare interventi che risultano eccessivamente costosi e per di più inefficaci.

I dati numerici emergenti evidenziano **costi**, in cinque anni e a carico dello Stato, che variano da circa **un miliardo di Euro** per la proposta più costosa ai 650 milioni di euro per quella più contenuta.

Con gli stessi importi investiti si potrebbero realizzare oltre 46.000 Km di nuove piste ciclabili, oppure circa 34.000 nuovi parcheggi protetti da 200 bici ciascuno oppure donare oltre 4 milioni di bici da 250 Euro a chi ha subito il furto della bici (1,5 bici nuove per ogni bici rubata).

Lo studio arriva alla conclusione che da un lato la problematica dei furti di bici debba essere lasciata al **libero mercato**, mentre, dall'altro, lo **Stato** possa rivestire un importante ruolo come **facilitatore e regolatore** di tale settore. Con gli opportuni interventi, e non con facili e fantasiose ricette tutte destinate al fallimento come mostrato dalla storia recente, è possibile contrastare i furti di bici efficacemente, con costi del tutto sostenibili e spalmati su tutti *players*, dalle Amministrazioni Comunali, ai ciclisti che usano con frequenza la bici, dalle associazioni di ciclisti alle Forze dell'Ordine ed agli operatori commerciali. Per combattere i furti non bastano, purtroppo, gadget tecnologici, ma serve creare un **ecosistema di contrasto del furto**, come mostrato dall'esperienza decennale del Registro Italiano Bici.

Lo studio arriva anche a tracciare il ruolo dello Stato come regolatore, partendo dalla creazione di un **"Albo"** dei registri, i cui aderenti garantiscano la **riservatezza e la privacy** dei dati degli utenti, ciò che oggi non succede assolutamente con un'unica eccezione, e la **interoperabilità** dei sistemi attraverso uno standard di colloquio informatico.

Ha poco senso, come evidenziano anche le esperienze di alcuni paesi europei e d'oltre oceano, dove l'uso della bici è molto più intenso che in Italia, investire importi esorbitanti in infrastrutture pubbliche che avrebbero un impatto assai modesto riguardo al contenimento dei furti di bici. Molto meglio sarebbe ricercare e dedicare nuove e maggiori risorse alla realizzazione di Bici Plan che sviluppino la mobilità ciclabile all'interno di una più ampia strategia di sostenibilità energetica e di tutela delle condizioni ambientali e di inquinamento delle città.

Copia completa dello Studio **"Contrasto al furto delle bici - Le Proposte della Politica - 2015"**, può essere richiesta solo da Agenzie di stampa, Redazioni, giornalisti e Amministratori pubblici andando alla pagina [RICHIEDI STUDIO](#).

Per ulteriori informazioni contattare: **ing. Claudio Pasinelli**, tel. 030660137.

**Registro Italiano Bici** è una divisione di **EasyTrust S.r.l.**

Via IV Novembre, 4/a, 25039 Travagliato (BS)

tel. 030660137 - fax 0306624658

C. F. e P. IVA 02744090982